

Si ringraziano per essere intervenuti

Michele di Bari *Prefetto di Napoli*

Gaetano Manfredi *Sindaco di Napoli*

Giulia Russo *Direttrice casa circondariale "P. Mandato"*

Tiziana Aiello *Presidente Nazionale Confraternita dei Sartori*

Gianni Lepre *Presidente onorario Confraternita dei Sartori*

Maurizio Marinella *Ref. Campania Confraternita dei Sartori*

La Giuria Maschile

Raffaele Antonelli (presidente)

Vice Presidente Confraternita dei Sartori

Dino Piantedosi

Socio onorario Confraternita dei Sartori

Antonio Smaldone

Socio della Confraternita dei Sartori

La Giuria Femminile

Angela Esposito (presidente)

Socio onorario Confraternita dei Sartori

Antonietta Guarino

Socio Confraternita dei Sartori

Luana Cotena

Socio Confraternita dei Sartori

Direzione artistica

Giusy Marfella - Lina Barra

Soci Confraternita dei Sartori

Accoglienza

Ioana Miller - Lucia Romaniello - Rosa Allocca

Soci Confraternita dei Sartori

Comunicazione web e social

Claudio Attolini - Raffaele Bonito

Ufficio stampa

Rosario Lavorgna - Adelia Giordano

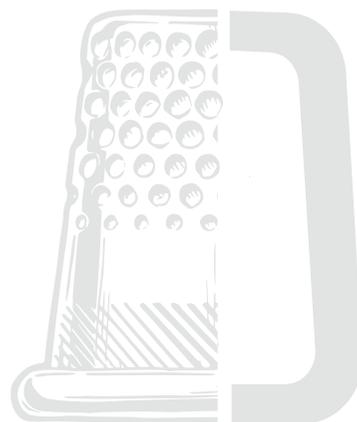
Presenta

Vincenza Caterino

Segreteria e organizzazione

Carmela Cacace *Socio Confraternita dei Sartori*

Marika Iovi



la Confraternita dei Sartori in collaborazione con

PROKE
Individual process bespoke

Sartoria Antonelli
Napoli

SARA LUBRANO
sentimental jewellery

PEZONE
SARTI MANIFATTURIERI

Lepre Group
dal 1972 tecnologia per le imprese

LIUTERIA ANEMA & CORDE

Con il patrocinio morale

Rotary
Napoli Castel dell'Ovo
Distretto 2101



tel. 081 549 75 71 - 347 499 6003
conf.deisartori@gmail.com
www.confraternitadeisartori1351.com

Concorso per il premio

Digitale d'Oro

3° EDIZIONE

13 dalle
Marzo 2025 **09:00**
alle
14:00

Sala dei Baroni
Maschio Angioino
Napoli

CON IL PATROCINIO DI



Ministero della Giustizia

La Storia della Sartoria Napoletana

La **Confraternita dei Sartori** ha origine molto lontane.

Nasce nel 1351 nella Chiesa di S. Eligio al Mercato di Napoli riunendo i migliori sarti napoletani dell'epoca che non solo danno vita alla prima Scuola Sartoriale

Napoletana ma arrivano addirittura a lavorare per le più importanti corti europee in particolare quella Aragonese.

Oggi l'Associazione "Confraternita dei Sartori" si propone di tramandare e mantenere vivi quegli stessi valori che hanno ispirato l'allora Confraternita difendendo e diffondendo la cultura artigianale della Tradizione Sartoriale Napoletana ed Italiana da sempre fiore all'occhiello nel mondo.

Lo scopo di questo Concorso è quello di raggruppare i giovani aspiranti sarti e sarte italiani affinché possano essere invogliati a proseguire questa nobile arte innanzitutto restando nel nostro territorio, e quindi continuando a promuovere il vero "Made in Italy" ed in secondo luogo accompagnarli nell'inserimento un domani nel mondo del lavoro.

Quest'anno, per la prima volta, saranno presenti i **Giovani Artisti Sarti** della C.C. di Secondigliano.

Il premio "Il Ditale d'Oro" è dunque un riconoscimento simbolico conferito ad un giovane sarto o sarta che saprà maggiormente mettere in risalto lo stile, la capacità tecnica, l'estro creativo e il rigore formale della sartoria su misura, sia maschile che femminile.

La Location

Era la "Sala Mayor" del Castello angioino, voluta da Roberto D'Angiò ed affrescata da Giotto verso il 1330.

Il solenne ambiente è il più celebre del Castello e viene chiamato "Sala dei Baroni" in quanto nel 1486 vi furono arrestati i baroni che avevano partecipato alla congiura contro Ferrante I d'Aragona, invitati dallo stesso re per festeggiare le nozze di sua nipote con il figlio del conte di Sarno.

La giornata prevede l'incontro sulla Sartoria come eccellenza del Made in Italy da promuovere e tramandare ai giovani sarti/sarte.

I Premi

Primo classificato Ditale d'oro Maschile

Premio "Claudio Attolini"

Ha reso famosa la sartoria nel mondo per aver rivoluzionato il taglio della giacca napoletana. Ha dedicato il suo impegno alla formazione di giovani leve e aperto le porte della sartoria ai giovani talenti, affinché il suo mestiere continuasse a vivere attraverso le loro mani. Oggi suo nipote, socio della Confraternita, porta avanti la sua eredità con lo stesso spirito, perché l'artigianato italiano non è soltanto un patrimonio, ma un futuro da costruire.

- Primo classificato Ditale d'oro Femminile

Premio "Giuseppina Marrazzo", 1914.

Dalla casa dei suoi genitori contadini a Pagani si trasferisce a Napoli dopo il matrimonio con Pellegrino Antonelli, bancario. Sarta presso il reale teatro S. Carlo a Napoli, dopo la precoce vedovanza, lavora con passione instancabile, per assicurare lo

studio ai suoi quattro figli, tra cui il vicepresidente della Confraternita: Raffaele Antonelli, che ha intrapreso da giovanissimo lo studio in bottega dell'arte sartoriale arrivando oggi a livelli di fama mondiale.

Primo classificato Ditale d'oro Sociale

Premio "Gennaro Ombra" 1919.

Combattente in Africa, poi prigioniero in Inghilterra. Inizia a lavorare presto per le migliori sartorie del Napoletano, dove perfeziona la sua maestria, arrivando a realizzare con le sue mani vere e proprie opere d'arte. Lavora in proprio, per pochi e selezionati clienti, che apprezzano i suoi capolavori. Avrebbe potuto diventare famoso, ma è rimasto sempre e solo Gennaro Ombra, sarto per amore.

- Premio Eleganza napoletana

Premio "Felice Cannatello" 1912.

Da un piccolo centro dell'entroterra calabro a Napoli per il viaggio della speranza da Giuseppe Moscati. La sua repentina e inspiegabile guarigione ha contribuito al processo di beatificazione del Santo. Dopo qualche anno si trasferisce definitivamente nel capoluogo partenopeo (ospite, fino al matrimonio con l'amata moglie Nunzia, dello zio Giovanni Scaturchio, fondatore dell'omonima pasticceria) per muovere i primi passi nella nobilissima arte della sartoria, a cui ha dedicato tutta la sua lunga vita. Infaticabile lavoratore, uomo dedito alla famiglia, umile e generoso, fu un vero e raro esempio di "persona per bene". Col suo tocco lieve ha lasciato un ricordo indelebile in tutte le persone che lo hanno conosciuto.